

	ISTITUTO COMPRENSIVO CESARE CANTÙ Via Dei Braschi 12 Milano ☎ 0288448318 026468664 Cf 80124430150 – Codice mecc. MIIC8CF006 Pec: miic8cf006@pec.istruzione.it; www.icscantu.edu.it	
Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria I grado	Via Dora Baltea 24 tel 0288446937 Cesare Cantù – via Dei Braschi 12 tel 0288448318 Anna Frank – via Dora Baltea 16 tel 0288448371 Umberto Saba – via Del Volga 3 tel 0288447211 fax 0266204676	

Circolare n. 15

Milano, 16/09/2020

Al personale tutto
 Al RLS
 Al Comitato Sicurezza Covid, membri

Albo
 Sito

Oggetto: Ulteriori informative procedura prevenzione contagio Covid 19

Si inoltra quanto in oggetto per la massima diffusione, si allegano i seguenti documenti:

- Protocollo COVID
- Sorveglianza Covid
- Riferimenti ATS
- Segnalazione Caso sospetto.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Maria Francesca Amendola
 Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D. Lgs n. 39/1993

Sorveglianza Covid nelle Scuole

Alcune caratteristiche di Covid-19.

Incubazione (tempo tra contagio e sviluppo della malattia): da 2 a 14 giorni, in media 5 – 6 giorni

Modalità di trasmissione: tramite “droplet”, goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che cadono nel raggio di circa 1 metro dalla fonte di emissione e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta es. la stretta di mano, il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al Coronavirus.

Contatto stretto con un caso COVID-19: persona che è venuta a contatto con un caso COVID-19 da due giorni prima dell’insorgenza dei sintomi e fino a quando il malato è stato isolato. Se il caso COVID-19 non ha manifestato sintomi, i contatti stretti sono identificati da due giorni prima l’effettuazione del tampone risultato positivo e fino a quando il malato è stato isolato. Nell’ambito scolastico trovano concreta applicazione le seguenti definizioni di contatto stretto:

- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso confermato di COVID-19, per più di 15 minuti, a distanza inferiore a 2 metri;
- Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei (mascherina)
- Una persona che ha viaggiato seduta in treno, autobus o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19

Sorveglianza dei casi COVID-19: a seguito della segnalazione di un caso COVID-19, l’ATS effettua l’inchiesta epidemiologica volta a identificare la possibile fonte di contagio e le persone che sono venute a contatto stretto con il caso. L’identificazione dei contatti dovrà essere svolta in stretto raccordo con il Dirigente della scuola e il Medico competente per la parte lavoratori. I contatti stretti saranno posti da ATS in isolamento fiduciario per 14 giorni dall’ultimo contatto con il caso, oltre ad essere sottoposti a tampone. Risulta pertanto evidente che l’isolamento di alunni e/o personale della scuola che sono stati identificati come contatti stretti, determina un impatto sull’attività didattica e sulle famiglie, che può essere limitato ad un gruppo ristretto di individui se le misure di contenimento della trasmissione virale sono state realizzate efficacemente, oppure riguardare un ampio gruppo di individui, fino a coinvolgere l’intera scuola se non vi è evidenza di una corretta e diffusa applicazione delle misure contenimento.

Principi di contenimento del rischio COVID-19 nella scuola.

Richiamando quanto esposto in premessa, risulta evidente che le misure di contenimento del rischio di esposizione al Coronavirus non possono prescindere da alcune basilari misure di igiene e prevenzione:

1. Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con gel idroalcolico:
 - a. Prima di entrare in classe
 - b. Dopo l’utilizzo dei servizi igienici
 - c. Dopo aver utilizzato e buttato il fazzoletto
 - d. Prima di accedere ad altri locali (es. palestra, laboratori)
 - e. Prima e dopo il pranzo

2. Garantire una buona igiene respiratoria, incoraggiando e verificando l'utilizzo dei fazzoletti di carta monouso per le secrezioni respiratorie e la disponibilità di contenitori in cui smaltire i fazzoletti utilizzati, contenitori che dovranno essere disponibili nelle aule, corridoi, servizi igienici, uffici e in ogni altro ambiente della scuola;
3. Aerare frequentemente i locali, aprendo le finestre;
4. Allontanare le persone con sintomi sospetti;
5. Garantire il distanziamento e/o la separazione dei gruppi;

Di seguito le indicazioni per i punti 4 e 5.

Allontanare le persone con sintomi sospetti.

Fermo restando che le famiglie e gli operatori vanno informati che non devono recarsi a scuola se hanno sintomi sospetti, di seguito le raccomandazioni nel caso in cui un alunno o un lavoratore manifesti sintomi sospetti durante la permanenza a scuola.

I sintomi sospetti, in base alle attuali linee guida MIUR e del CTS sono: rialzo della temperatura > 37.5 °C e sintomi respiratori. Questi ultimi potranno essere declinati sulla base di ulteriori approfondimenti ed eventuali aggiornamenti delle linee guida nazionali o regionali.

Alunno. L'alunno con sintomi sospetti va separato dalla classe, dotato di mascherina e, in attesa del ritiro da parte dei genitori posto, se possibile, in un locale con la finestra aperta (se le condizioni meteo lo consentono) e sorvegliato da un adulto, se è necessario per età o condizioni personali (es. disabile). Se il locale non è disponibile va posto in un'area separata. L'adulto potrà effettuare la sorveglianza dotato di mascherina e stando ad una distanza minima di 2 metri; se il bambino è molto piccolo oppure ha condizioni particolari che non consentono il distanziamento, l'adulto dovrà indossare anche una visiera e i guanti. Al ritiro del bambino, è opportuno che la scuola raccolga l'impegno scritto del familiare a contattare tempestivamente il Medico curante per i necessari approfondimenti. Qualora si rendesse necessaria, a seguito di ulteriori determinazioni ad es. sul modello di quanto è già previsto per il funzionamento dei centri ricreativi, la segnalazione ad ATS dell'allontanamento di un alunno sintomatico, ATS potrà implementare un apposito portale web. Nel contempo saranno fornite indicazioni su eventuale documentazione che il genitore dovrà presentare a scuola per il rientro dopo l'allontanamento.

Lavoratore. Il lavoratore con sintomi sospetti deve essere allontanato dalle attività e invitato a recarsi al proprio domicilio. La scuola potrà acquisire l'impegno scritto del lavoratore a contattare tempestivamente il Medico curante per i necessari approfondimenti. La segnalazione dell'allontanamento, in base alla procedura attualmente in vigore, è in capo al Medico competente o al datore di lavoro e per ATS Città Metropolitana di Milano avviene tramite il portale web già in uso.

Garantire il distanziamento e/o la separazione dei gruppi

Si tratta di misure indispensabili di contenimento del rischio infettivo, ampiamente trattate nelle linee guida MIUR e documento del CTS e che potranno essere oggetto di successivi aggiornamenti. Ai fini della sorveglianza si richiamano alcuni concetti essenziali che, se ben applicati, potranno ridurre il rischio di trasmissione del Coronavirus e aiutare nella corretta individuazione dei contatti stretti a fronte della segnalazione di un caso COVID-19, limitando i provvedimenti di isolamento e di conseguenza i disagi per scuola e famiglie.

Il principio generale da applicare è la riduzione del numero di contatti tra alunni, tra questi e il personale e tra il personale al minimo indispensabile, compatibilmente con lo svolgimento delle attività didattiche. Ciò può essere ottenuto mantenendo i gruppi separati e mantenendo la distanza tra gli individui. Queste non sono opzioni alternative ma entrambe devono essere applicate, seppur con un diverso equilibrio in base alle caratteristiche degli alunni (età o presenza di condizioni personali particolari), layout della scuola, organizzazione dell'attività didattica e generale della scuola.

Il fattore età degli alunni è uno degli elementi essenziali da considerare:

- Per i bambini piccoli (scuola dell'infanzia), in cui il distanziamento è praticamente impossibile, occorre puntare decisamente su una forte separazione dei gruppi secondo il concetto della "bolla". La bolla identifica un gruppo di bambini che utilizza spazi didattici e ludici, servizi igienici, oggetti e giochi dedicati esclusivamente a loro, senza possibilità di incroci sostanziali con altre bolle; anche le educatrici dovranno essere dedicate, salvo eccezioni, ad un'unica bolla;
- Per gli alunni più grandi è possibile introdurre il distanziamento tenendo conto che potrebbe essere difficile ottenere dai ragazzi l'aderenza costante al precetto del distanziamento di un metro (o di due metri in palestra), statico e dinamico, in ogni situazione. Pertanto, si ritiene opportuno che siano adottate misure di separazione per gruppi omogenei o per "coorte", i più ristretti possibili e riducendo al minimo, se non eliminando del tutto, gli incroci con altre coorti. Il concetto di coorte si applica sia all'attività didattica tradizionale, che di laboratorio, palestra, mensa ecc. Idealmente una coorte dovrebbe avere un gruppo di servizi igienici dedicato. Il concetto di coorte si applica anche alla ricreazione che dovrebbe essere scaglionata e non in contemporanea in tutto il piano e potrebbe aiutare anche nella corretta organizzazione delle entrate e uscite da scuola per evitare assembramenti. I ragazzi della coorte sono incoraggiati ad utilizzare la mascherina durante la permanenza a scuola in base alle indicazioni del MIUR o del CTS, e ad evitare comportamenti che potrebbero aumentare il rischio di trasmissione quali lo scambio di bottiglie d'acqua, bicchieri e sigarette, oltre ad evitare il contatto fisico (baci, abbracci, strette di mano). Nell'ambito dell'attività di sorveglianza per un caso COVID-19 nella scuola, ai fini dell'individuazione dei contatti stretti, ci si baserà di più sulla coorte che sul distanziamento di cui a, nostro parere, potrebbero non esserci sufficienti garanzie di effettiva applicazione.

Spunti per le esercitazioni nell'era COVID-19

L'efficacia delle necessarie e complesse misure di contenimento richiede un coinvolgimento attivo non solo delle famiglie e delle direzioni scolastiche ma anche e soprattutto degli stessi alunni. A tal fine, appare opportuno prevedere esercitazioni/seminari, integrati nella programmazione didattica, in cui gli alunni possono approfondire ed esercitarsi nell'applicazione dei principi di prevenzione del Coronavirus.

Di seguito una traccia di argomenti, da sviluppare e adattare ai diversi ordini e gradi della scuola, in relazione all'età e al percorso formativo:

- Che cos'è il Coronavirus, come si trasmette, come si manifesta?
- Perché, quando e come lavarsi le mani? (esercitazione)
- A cosa serve, come si indossa e come si toglie la mascherina? (esercitazione)
- Il distanziamento sociale, a cosa corrisponde un metro di distanza? (esercitazione su come possiamo regolarci per rimanere ad un metro di distanza con esempi pratici)
- Come entrare e uscire da scuola (esercitazione)
- Come frequentare la mensa, i laboratori, la palestra o altri luoghi della scuola (come accedere, cosa fare o cosa non fare).

PROTOCOLLO PER IL TRATTAMENTO DI SOSPETTI CASI COVID-19

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Il docente che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare un commesso che provvederà a rilevare in classe la temperatura corporea del bambino (entrambi gli interessati dovranno indossare le mascherine di protezione).

Per Braschi chiamare dal proprio cellulare il centralino della scuola al num. 02884448318

Per Baltea rivolgersi al commesso sul piano o chiamare il centralino al numero 0288448371

- Nel caso di temperatura corporea superiore a 37,5°C, il commesso avviserà il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale ospitando l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

2. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

2.1. Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

▪ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

▪ Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- L'insegnante della classe interessata dovrà informare il Referente Covid nel caso di un si verifichi un elevato numero di assenza all'interno della classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi).
- Il referente scolastico per il COVID-19 dovrà comunicare al DdP il numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (o di insegnanti).
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

- **Collaborare con il DdP (per referenti Covid)**

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 - indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.
- A fronte di una segnalazione di caso COVID19, l'ufficio competente è quello del Servizio di Malattie Infettive della ATS, per tutta le tematica relativa alla gestione di casi e contatti con Mail : mpcmalinf@ats-milano.it

Tale ufficio attiva l'indagine epidemiologica e, ove necessario, contatta la Scuola per gli adempimenti successivi

I riferimenti dell'ats invece sono protocollogenerale@pec.ats-milano.it

Tel. 02/85781

Fax 02/85782239)

IN BREVE

- Se abbiamo il sospetto che un bambino abbia febbre si procede alla misurazione e nel caso verrà allertato il Referente COVID-19.

- Se un bambino viene allontanato dalla scuola per sintomi riconducibili al COVID-19 può rientrare solo con certificato medico
- Se un bambino rientra a scuola per un'assenza da casa, se inferiore a 5gg basta l'autocertificazione del genitore (da scaricare dal sito o copiare su un foglio bianco); in caso di assenza superiore ai 5gg è necessario il rientro con il certificato. Entrambe le documentazioni devono essere custodite dall'insegnante.
- Nel caso che il bambino si presenti a scuola senza certificato/autocertificazione, l'insegnante deve chiamare a casa il genitore e richiedere la certificazione necessaria. Dovrà fare indossare al bambino la mascherina fino alla ricezione della certificazione. È necessario dettagliare il tutto sul registro blu di classe (tipo: Il bambino rientra senza certificato/autocertificazione e si sollecita telefonicamente la famiglia alla consegna).

Allegato 1: Schema riassuntivo



Protocollo G1.2020.0031152 del 14/09/2020

Alla

**ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI
MILANO**

Email: protocollogenerale@pec.ats-milano.it

ATS DELL'INSUBRIA

Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

ATS DELLA BRIANZA

Email: protocollo@pec.ats-brianza.it

ATS BERGAMO

Email: protocollo@pec.ats-bg.it

ATS BRESCIA

Email: protocollo@pec.ats-brescia.it

ATS PAVIA

Email: protocollo@pec.ats-pavia.it

ATS DELLA VAL PADANA

Email: protocollo@pec.ats-valpadana.it

ATS DELLA MONTAGNA

Email: protocollo@pec.ats-montagna.it

ASST SANTI CARLO E PAOLO

VIA A. DI RUDINÌ, 8

20142 MILANO (MI)

Email: direzione.amministrativa@asst-santipaolocarlo.it

ASST GRANDE OSPEDALE

METROPOLITANO NIGUARDA

Email:

postacertificata@pec.ospedaleniguarda.it

ASST SANTI PAOLO E CARLO

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIA GRAMEGNA Tel. 02/6765.3118

Email: direzione.generale@pec.asst-santipaolocarlo.it

ASST FATEBENEFRATELLI SACCO
Email: protocollo.generale@pec.asst-fbf-sacco.it

ASST CENTRO SPECIALISTICO
ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO
GAETANO PINI/CTO
Email: protocollo@pec.asst-pini-cto.it

ASST OVEST MILANESE
Email: protocollo@pec.asst-ovestmi.it

ASST RHODENSE
Email: protocollo.generale@pec.asst-rhodense.it

ASST NORD MILANO
Email: protocollo@pec.asst-nordmilano.it

ASST MELEGNANO E DELLA
MARTESANA
Email: direzione.generale@pec.asst-melegnano-martesana.it

ASST DI LODI
Email: protocollo@pec.asst-lodi.it

ASST DEI 7 LAGHI
Email: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

ASST DELLA VALLE OLONA
Email: protocollo@pec.asst-valleolona.it

ASST LARIANA
Email: protocollo@pec.asst-lariana.it

ASST DI LECCO
Email: protocollo@pec.asst-lecco.it

ASST DI VIMERCATE
Email: protocollo@pec.asst-vimercate.it

ASST DI BERGAMO OVEST
Email: protocollo@pec.asst-bgovest.it

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIA GRAMEGNA Tel. 02/6765.3118

ASST DI BERGAMO EST
Email: protocollo@pec.asst-bergamoest.it

ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA
Email:
protocollo.spedalicivilibrescia@legalmail.it

ASST DELLA FRANCIACORTA
Email: protocollo@pec.asst-franciacorta.it

ASST DEL GARDA
Email: protocollo@pec.asst-garda.it

ASST DI CREMONA
Email: protocollo@pec.asst-cremona.it

ASST DI MONZA
Email: protocollo@pec.asst-monza.it

ASST PAPA GIOVANNI XXIII
Email: ufficioprotocollo@pec.asst-pg23.it

ASST DI PAVIA
Email: direzione_generale@pec.asst-pavia.it

ASST DI MANTOVA
Email: direzionestrategica@pec.asst-mantova.it

ASST DI CREMA
Email: protocollo@pec.asst-crema.it

ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO
LARIO
Email: protocollo@pec.asst-val.it

ASST DELLA VALCAMONICA
Email: protocollo@pec.asst-valcamonica.it

FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO
Email: protocollo@pec.policlinico.mi.it

FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO
NAZIONALE STUDIO E CURA TUMORI

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIA GRAMEGNA Tel. 02/6765.3118

Email:
direzione.generale@pec.istitutotumori.mi.it

FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO
NEUROLOGICO CARLO BESTA - MILANO
Email: protocollo@pec.istituto-besta.it

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO S.
MATTEO - PAVIA
Email: protocollo@pec.smatteo.pv.it

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
SABRINA SAMMURI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE PER
LA FAMIGLIA, GENITORIALITA' E PARI
OPPORTUNITA'
CLAUDIA MONETA

DIREZIONE GENERALE POLITICHE
SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'
GIOVANNI DAVERIO

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia
Email: drlo@postacert.istruzione.it

Oggetto: Avvio attività scolastiche e servizi educativi dell'infanzia – gestione di casi e focolai di CoviD-19

Con la presente si trasmette il documento *Avvio attività scolastiche e servizi educativi dell'infanzia – gestione di casi e focolai di CoviD-19*, con richiesta alle ATS di darne diffusione alla rete territoriale con particolare riguardo ai Comuni, ai Gestori dei Servizi Educativi per l'infanzia, agli Uffici Scolastici Provinciali e alle Prefetture.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
MARCO TRIVELLI

Allegati:

File 2020_14_11 Riaperture scuole.docx
File 2020_14_11_MODULO 1.docx
File 2020_14_11_MODULO 2.docx
File 2020_14_09_MODULO 3.docx
File Prescrizione secondo tampone.docx

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIA GRAMEGNA Tel. 02/6765.3118

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIA GRAMEGNA Tel. 02/6765.3118

	ISTITUTO COMPRENSIVO CESARE CANTÙ Via Dei Braschi 12 Milano ☎ 0288448318 026468664 Cf 80124430150 – Codice mecc. MIIC8CF006 Pec: miic8cf006@pec.istruzione.it; www.icscantu.edu.it	
Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria I grado	Via Dora Baltea 24 tel 0288446937 Cesare Cantù – via Dei Braschi 12 tel 0288448318 Anna Frank – via Dora Baltea 16 tel 0288448371 Umberto Saba – via Del Volga 3 tel 0288447211 fax 0266204676	

PROT. N.

Milano, lì.....

DICHIARAZIONE CASO SOSPETTO

Si dichiara che in data, il sig./sig.ra (nome cognome),
 dipendente/alunno di questa Scuola presenta febbre superiore a 37, 5 °C e/o sintomi di infezione da COVID 19.

Pertanto si invita la persona sopra indicata a recarsi al proprio domicilio e a contattare tempestivamente il proprio MMG.

Firma

Lavoratore

.....

Firma

Genitore

.....

Firma

Dirigente Scolastico o delegato

.....